



Servizio Servizi all'Infanzia
Scuola dell'Infanzia
Giulio Bechi



Piano triennale dell'offerta formativa
*"I LUOGHI DELL'ABITARE:
ARTE, MUSICA E PAESAGGI."*

a.s. 2024/2025

Indirizzo via Pisana 771 cap 50142, Firenze
Telefono 0557321971,
email sic.bechi@istruzionee.comune.fi.it

Finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del 2012, delle successive integrazioni relative ai nuovi scenari del 2018 e adotta come cornice di riferimento le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" approvate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*



i Campi di Esperienza

il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

la conoscenza
del mondo

il corpo
e il movimento

immagini, suoni
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea

i Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012)



i Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

referenti istituzionali

Direttore della Direzione Istruzione	Alba Cortecci
Dirigente del Servizio Infanzia	Simona Boboli
Responsabile E.Q. Coordinamento Pedagogico	Lucia Raviglione
Responsabile E.Q. Attività Amministrativa	Mariella Bergamini
Istruttore Direttivo Coordinatore Pedagogico	Elena Lepore
Referenti Organizzativo - Pedagogici del soggetto appaltatore:	Celeste Cucca

orari di ingresso e di uscita

7:30

primo ingresso anticipato

8:00 – 8:10

secondo ingresso anticipato

8:30 – 9:00

ingresso ordinario

11:50 – 12:00

uscita antimeridiana

16:00 – 16:30

uscita ordinaria

16:50 – 17:00

uscita posticipata



è previsto un rientro alle ore 13,30 per chi consuma il pasto a casa.

Il calendario scolastico segue quello regionale ed è riportato nelle Linee di Indirizzo 2024/2025

la giornata a scuola

7:30	ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA
8.00 - 8.10	ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA
8.30 - 9.00	ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.00 - 9.30	ATTIVITÀ NELLA SEZIONE
9.30 - 10.00	MERENDA
10.00 - 12.00	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE
12.00 - 12.10	PREPARAZIONE AL PRANZO
12.10 - 13.00	PRANZO
13.00 - 14.00	MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO
14.00 - 15.45	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
15.45 - 16.00	MERENDA
16.00- 16.30	USCITA
16.50 - 17.00	USCITA POSTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA

ambienti educativi e didattici

- Ingresso
- biblioteca
- tre aule
- spazio polivalente ad uso falegnameria, costruttività e outdoor
- mensa
- palestra
- giardino



composizione delle sezioni

SEZIONE A		
	M	F
3 anni	5	1
4 anni	2	5
5 anni	3	2
TOTALE		18

SEZIONE B		
	M	F
3 anni	4	2
4 anni	4	3
5 anni	4	4
TOTALE		21

SEZIONE C		
	M	F
3 anni	3	2
4 anni	5	2
5 anni	3	5
TOTALE		20



personale della scuola

n° Sezioni 3

n° Insegnanti 10

n°3 Esecutori/trici servizi
educativi

Insegnanti sez. A:

Rossella Scaringi

Raffaella Orizzonte

OESE:

Elena Azzerboni

Stefania Lari

Gabriele Tadde

Insegnante di religione
cattolica

Antonino Carpitella

Insegnanti sez B:

Stefania Zizzo

Lisa Fallani

Insegnanti di sostegno

Vanessa Vescovo

Maria Luisa Liguoro

Azzurra Mazzoni

Giulia Quaranta

Insegnanti sez. C:

Caterina Tibo

Francesca Orlandi



Personale delle attività di ampliamento dell'offerta formativa

Attività musicale (Arca Cooperativa Sociale)

Valerio Morelli

Attività psicomotoria(Arca Cooperativa Sociale)

Antonio Casalini

Attività di lingua Inglese(Arca Cooperativa Sociale)

Luciana Spera

Attività di Media Education (Arca Cooperativa Sociale)

Debora Vignoli

Formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società “in movimento”.

Formazione in servizio del personale

Il personale della Scuola dell'Infanzia ha aderito alle seguenti proposte di formazione:
“Dimensioni della professionalità in ambito educativo 0-6: strumenti per favorire la collaborazione educativa all'interno dei gruppi di lavoro”

Insegnanti: Raffaella Orizzonte, Francesca Orlandi; Lisa Fallani; Caterina Tibo; Azzurra Mazzoni; Giulia Quaranta; Vanessa Vescovo; Tiziana Silvestri; Liguoro Maria Luisa

Il Personale OES.E. ha aderito ai seguenti Corsi di Formazione e aggiornamento:

- Corso Antincendio rischio medio
- Corso Aggiornamento HACCP
- Corso TRIO

OESE: Elena Azzerboni e Stefania Lari

Descrizione del contesto territoriale

La scuola è collocata nel Quartiere 4, in via Pisana al n°771 nella zona di Ponte a Greve, al confine tra il Comune di Firenze e quello di Scandicci.

La struttura negli anni passati era stata adibita a scuola elementare ma, da oltre due decenni, ospita bambini/e della fascia di età 3-6 anni.

L'edificio contiene un totale di 59 bambini/e, distribuiti in 3 sezioni eterogenee.

La zona di Ponte a Greve, che negli ultimi anni si è ampliata dal punto di vista abitativo, ospita al suo interno molte famiglie provenienti dal centro città e nuovi nuclei familiari composti da coppie miste o coppie provenienti dall'estero.

La scuola dell'Infanzia opera all'interno del contesto, integrando la propria attività con i servizi educativi presenti nel territorio e proponendosi come elemento di continuità con gli istituti scolastici, valorizzando sia i processi di socializzazione che d'integrazione.

Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

Dall'osservazione dei/le bambini/e e dall'analisi dei bisogni formativi è emersa la necessità di rallentare la programmazione didattica per favorire la creazione di routine serenamente accolte e condivise, al fine di vivere le esperienze di gioco, ricerca e sperimentazione in un ambiente che stimoli una creatività e una positiva cooperazione fra i bambini/e ed adulti; prendere consapevolezza della propria identità; rafforzare l'autonomia e la capacità di comunicazione ed espressione; affrontare nuove esperienze e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato; conoscere la propria realtà territoriale.

Per dare significato all'esperienza vissuta con l'altro, è importante la collaborazione con le famiglie per creare, mantenere e rafforzare questo legame educativo condiviso

Scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.) è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

Cosa facciamo a scuola

Progetto «Accoglienza
Partecipata»

Progetto «I luoghi da abitare:
ARTE MUSICA PAESAGGI»

Progetto «Frutta a merenda»

Progetto «Pranzo Educativo»

Progetto «Outdoor Education»

Progetto continuità educativa

Progetto «genitori in classe»

Progetto «Biblioteca»

Uscite e occasioni didattiche

Insegnamento della Religione
Cattolica

Attività alternativa

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

AMBIENTAMENTO, ACCOGLIENZA, PARTECIPAZIONE

L'ingresso nella scuola dell'infanzia e il rientro dopo la pausa estiva rappresentano momenti importanti e delicati nella vita del/la bambino/a e della sua famiglia, per questo motivo i primi giorni di frequenza sono oggetto di una particolare attenzione e di una progettazione specifica di tempi, spazi e materiali.

L'accoglienza del/della bambino/a e dei genitori costituisce un riferimento culturale e educativo condiviso da tutte le scuole dell'infanzia del Comune di Firenze, come indicato nelle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei.

Nel corso dell'anno scolastico progetti su ambientamento e accoglienza favoriscono un clima positivo, che consente al/alla bambino/a di esprimersi e partecipare attivamente ai percorsi di crescita.

Allo stesso tempo, le iniziative rivolte alle famiglie diventano occasioni di incontro, socialità e cittadinanza. La partecipazione alle riunioni, ai colloqui, ai laboratori, alle feste offrono l'opportunità ai genitori di conoscere meglio l'ambiente scolastico e di instaurare relazioni collaborative con il personale insegnante e tra i genitori stessi al fine di costruire una fattiva alleanza educativa tra famiglia e scuola.

Progetto Accoglienza "Ambientamento Partecipato"

- Finalità generali:- favorire un sereno ambientamento dei nuovi/e iscritti/e
 - sostenere buone relazioni con le famiglie e coinvolgerle attivamente nella realtà scolastica
 - rendere la scuola davvero inclusiva per i/le bambini/e e le famiglie, conoscendo e valorizzandone le diversità in un'ottica in cui la differenza rappresenta un valore aggiunto.
- Obiettivi specifici:- creare connessioni tra la vita familiare e la vita scolastica
 - percepire la scuola come un luogo di benessere, di crescita e un punto di riferimento per le famiglie
- Insegnanti coinvolte/i:tutte
 - A chi è rivolto:famiglie e bambini/e nuovi iscritti/e
 - Attività previste: accoglienza, partecipazione ai momenti ricorsivi, alle attività, al gioco libero e alla sperimentazione degli spazi interni ed esterni della scuola

Spazi:tutti gli ambienti esterni ed interni della scuola

Tempi:la prima settimana di frequenza le famiglie sono invitate a scuola dal momento dell'accoglienza fino a prima del pranzo. In seguito sono adottate modalità orarie flessibili condivise con le famiglie.

Modalità di Verifica: colloqui individuali , verifica di post ambientamento, verifica in ambito collegiale.

Lo sfondo tematico del nostro P.T.O.F.

“I LUOGHI DA ABITARE: *arte musica paesaggi*”

La casa, il corpo, la scuola, un luna-park, il quartiere, un viaggio, un' opera d'arte o una canzone prendono vita come luoghi degli affetti, dei legami e della memoria. Spazi aperti e generativi di relazioni e vissuti, porti a cui approdare quando è necessario ricevere conforto o da cui partire per nuove scoperte.

Un luogo abitato è una traccia della propria identità e del senso di appartenenza, è un contesto capace di accogliere bisogni, domande e competenze.

L'ambiente diventa *contenitore* di esperienze e di racconti attraverso sguardi ed immaginari diversi nella forma e nel contenuto, contesti capaci di accogliere ed offrire occasioni coerenti e libere come luoghi del “So-stare”.

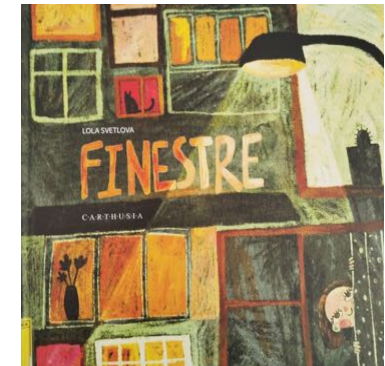
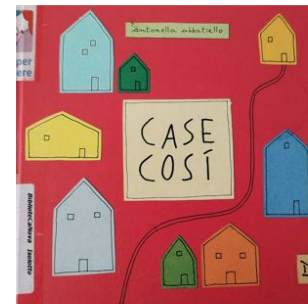
La mia casa è piccola ma le sue finestre si aprono su un mondo infinito.
Confucio



Lo sfondo tematico del nostro P.T.O.F.

"I LUOGHI DA ABITARE: *arte musica paesaggi*"

- Finalità generali:- Prendere coscienza di sé e della propria identità; riconoscere e accettare le "diversità" riconoscendole come un valore e una risorsa; scoprire le diversità culturali; promuovere la creatività e l'immaginazione; stimolare l'interazione sociale e la comunicazione.
- Obiettivi specifici: Scoprire alcuni aspetti di culture diverse dalla propria; osservare e scoprire diversi aspetti della realtà; leggere e rielaborare le immagini; affinare la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.
- Insegnanti coinvolte/i:tutte
- A chi è rivolto:famiglie e bambini/e nuovi iscritti/e
- Spazi:tutti gli ambienti esterni ed interni della scuola
- Tempi: tutto l'anno scolastico
- Modalità di Verifica: osservazioni, verbalizzazione, documentazione, verifica in ambito collegiale.



La mia casa è piccola ma le sue finestre si aprono su un mondo infinito.
Confucio

Frutta a merenda

Questo progetto vuole avvicinare i più piccoli ad un maggior consumo di frutta al giorno ed ha come primo obiettivo quello di educare ad una sana abitudine alimentare.

I bambini e le bambine scopriranno i benefici della frutta attraverso il gioco, l'immaginazione, il racconto, l'esplorazione sensoriale, il consumo di semplici merende favorendo così l'apprendimento e il piacere di imparare ed assaggiare.

Insegnanti coinvolte: Tutte

A chi è rivolto: a tutti i bambini e le bambine

Tempi: tutto l'anno

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

“Pranzo educativo”



- Finalità generali: sostenere un rapporto positivo con il cibo; favorire l'autonomia e il piacere di fare da soli; sperimentare nuovi alimenti e sapori in un clima di convivialità
- Obiettivi specifici: mangiare insieme agli altri rispettando le regole, sostenere la curiosità nell'assaggiare nuovi alimenti, raggiungere l'autonomia personale nell'alimentazione, nella cura e nel rispetto dell'altro/a e dell'ambiente.
- Soggetti coinvolte/i: tutto il personale scolastico
- A chi è rivolto: tutti/e bambini/e della scuola
- Attività previste: servirsi la propria porzione di cibo dal vassoio condiviso sul tavolo, versare l'acqua dalla brocca, condire con il formaggio, distribuire il pane agli altri, sparecchiare il piatto, le posate, il bicchiere e la tovaglietta.
- Spazi: spazio mensa
- Tempi: tutto l'anno scolastico
- Modalità di Verifica: osservazioni e documentazione.



EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

Outdoor Education

Finalità generali: valorizzare e concepire l'ambiente esterno come luogo di formazione e di apprendimento

Obiettivi specifici: rafforzare il senso di rispetto per l'ambiente naturale, esprimere e potenziare le competenze emotivo-affettive, sociali, creative e sensorimotorie.

Insegnanti coinvolti: tutte.

A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine della scuola

Attività previste: gioco spontaneo, ricerca e utilizzo di elementi naturali come terra, acqua, fango, rami, sassi e foglie, ascolto dei suoni della natura, orto.

Spazi: giardino

Tempi: tutto l'anno.

Modalità di verifica: osservazione, verbalizzazioni, rielaborazioni grafiche e fotografiche, verifica in ambito collegiale.



Continuità educativa

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

Continuità educativa con il Nido

- Finalità generali e campi di esperienza implicati: garantire il rispetto del percorso di crescita di ogni bambino/a; organizzare l'accoglienza dei/le nuovi/e bambini/e alla scuola dell'infanzia; favorire la conoscenza del nuovo ambiente educativo, delle figure adulte di riferimento e i componenti del nuovo gruppo di coetanei/e.
- Obiettivi specifici: prevedere un'adeguata accoglienza e favorire un sereno ambientamento dal Nido alla scuola dell'infanzia dei/le nuovi/e iscritti/e e le loro famiglie.
- Insegnanti coinvolti/e: tutte.

A chi è rivolto: educatrici e insegnanti; bambini/e di tre anni frequentanti i servizi educativi Quartiere 4:

- Attività previste: Progetto ponte condiviso, visita alle strutture coinvolte, incontri fra i referenti della scuola e i servizi educativi, incontri informativi e colloqui per condivisione delle informazioni
- Spazi: scuola dell'infanzia G.Bechi e servizi educativi del Quartiere 4
- Tempi: dicembre 2024- giugno 2025
- Modalità di verifica: confronto con le educatrici dei nidi d'infanzia sul percorso individuale di ciascun/a bambino/a. Condivisione collegiale

Continuità educativa con la Scuola Primaria

- Finalità generali e campi di esperienza implicati: garantire il rispetto per il percorso di crescita di ogni bambino/a e un itinerario didattico- pedagogico unitario e condiviso; attuare un percorso che realizzi i processi di apprendimento in modo graduale e flessibile con strategie educative adeguate ai ritmi individuali al fine di sollecitare e sviluppare le potenzialità e le competenze di ciascuno/a. Promuovere lo scambio di informazioni fra i/le docenti delle due istituzioni scolastiche.
- Obiettivi specifici: favorire il passaggio dei/delle bambini/e alla scuola Primaria
 - facilitare la conoscenza del percorso e delle caratteristiche di ogni bambino/a per realizzare una serena accoglienza.
 - favorire un positivo approccio nei confronti della nuova istituzione scolastica
- Insegnanti coinvolti/e: tutte/i, insegnanti e le docenti della scuola Primaria G. Bechi

A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine di 5 anni di tutte le sezioni della scuola dell'infanzia.

Attività previste:

- Progetto ponte concordato fra le insegnanti dei due ordini di scuola condiviso negli incontri previsti dal Coordinamento per il Quartiere 4.
- Visita alla scuola Primaria G. Bechi: attività e date da concordare
- incontri finalizzati allo scambio di informazioni tra le docenti dei due ordini scolastici

Spazi: Scuola dell'infanzia G. Bechi e scuola Primaria G. Bechi

Tempi: Dicembre 2024- giugno 2025

Modalità di verifica: da concordare

Calendario incontri con le famiglie

Settembre:

- Riunione con i genitori dei bambini/e frequentanti e nuovi iscritti.
- Colloqui individuali con i genitori dei bambini/e nuovi iscritti.

Ottobre:

- Riunione di sezione per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, per il rientro a scuola dei bambini e delle bambine già frequentanti, per le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe e plesso.

Novembre/Dicembre:

- Colloqui individuali con le famiglie per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino/a.

Dicembre:

- Dicembre: Presentazione alle famiglie del Piano dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, la programmazione didattica, le uscite, le attività dell'ampliamento dell'offerta formativa e laboratorio con i genitori.
- 20 Dicembre: Open Day per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni.

Gennaio:

- 17 Gennaio: Open Day

Giugno:

Giugno: Verifica e restituzione del Piano dell'Offerta Formativa per valutare l'andamento dell'anno scolastico.

La traccia di una scuola aperta: Famiglie in sezione

La scuola dell'infanzia è un luogo privilegiato di incontro tra Famiglie ed Insegnanti, si può definire come un ponte attraverso cui è possibile costruire relazioni di collaborazione e di ascolto, condividere contenuti, metodi, esperienze e percorsi educativi che hanno come base un linguaggio comune e un dialogo sempre aperto. Attraverso questo «viaggio», oggi più che mai abbiamo l'occasione di essere un esempio tramandato di cosa significhi essere adulti responsabili, rispettosi di sé e degli altri, mantenendo la voglia di fare e ricercare, di condividere esperienze creative, ludiche, artistiche e culturali

- **A chi è rivolto:** a tutti i bambini/e della scuola e alle famiglie
- **Spazi:** classi
- **Tempi:** da gennaio a maggio.
- **Modalità di verifica:** foto, video, racconti, elaborati grafici e pittorici e altro, verifica in ambito collegiale.
- **Insegnanti coinvolti:** tutte.

Progetto Biblioteca

Finalità generali: promuovere la lettura condivisa in famiglia; valorizzare la lingua madre inclusa la specificità delle varie culture.

Obiettivi specifici: creare l'abitudine all'ascolto, aumentare i tempi di attenzione, accrescere il desiderio di imparare a leggere; condividere con il/la proprio/a figlio/a un momento affettivo di calma e rassicurazione rafforzando il legame affettivo.

Insegnanti coinvolti: tutte.

A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine della scuola ad alle famiglie

Attività previste: scelta di un libro da portare a casa per una settimana.

Spazi: biblioteca e sezione

Tempi: da gennaio a maggio.

Modalità di verifica: foto, video, audio e racconti forniti dai genitori e racconti dei bambini/e a scuola.

Uscite e occasioni didattiche

Quest'anno la scuola partecipa alle seguenti uscite ed occasioni didattiche:

- Case nel mondo Laboratorio svolto presso l'Istituto degli Innocenti
- Palazzo Strozzi Laboratorio didattico sulla mostra di Helen Frankenthaler "dipingere senza regole"
- Carnival spettacolo presso il Teatro delle Spiagge
- Oh! Spettacolo svolto presso il Teatro Instabile



Insegnamento religione cattolica

Finalità generali: scoprire e comprendere l'importanza dello stare bene a scuola, in famiglia e nella propria comunità di appartenenza. Rafforzare nei bambini il rispetto altrui e il senso di apertura all'interculturalità.

Obiettivi specifici: scoprire i valori di condivisione, inclusione e fratellanza.

Insegnante: Antonino Carpitella

A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine di 3, 4 e 5 anni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Attività previste: ascolto di racconti; disegni e attività creative sulla Bibbia; filastrocche e canzoni; dialogo e confronto su video e cartoni a tema.

Spazi: aula di sezione e giardino.

Tempi: 2 ore settimanali per ogni sezione da dicembre 2024 a giugno 2025.

Modalità di verifica: osservazione comportamentale dei bambini, verbalizzazioni, momenti di verifica in cerchio, risposta alle attività ludiche e valutazione degli elaborati grafici. Confronto e condivisione con il Collegio Docenti.

Attività alternativa alla Religione Cattolica

LE MANI NELLA TERRA

Progetto: “Le mani nella terra” sarà svolto in collaborazione con gli/le educatori/educatrici del nido Il Merlo in una prospettiva di progettazione 0/6.

Finalità generali: valorizzare e concepire l’ambiente esterno come luogo di formazione e di apprendimento; promuovere la cooperazione per una finalità condivisa (peer education) e sostenere la cura e il senso dell’attesa.

- **A chi è rivolto:** a tutti i bambini/e che si avvalgono dell’attività alternativa alla religione cattolica e ai bambini/e del nido d’infanzia Il Merlo
- **Spazi:** classi, giardino del nido il Merlo
- **Tempi:** da gennaio a giugno.
- **Modalità di verifica:** foto, video, racconti, elaborati grafici e pittorici e altro, verifica in ambito collegiale.
- **Insegnanti coinvolti:** tutte le insegnanti della scuola e gli educatori e le educatrici del nido

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Musica

- Finalità generali : Gli incontri del laboratorio musicale sono finalizzati all'avvicinamento dei bambini al mondo dei suoni e della musica. Attraverso attività atte a sensibilizzarli al coordinamento motorio ed uso della propria voce con conseguente sviluppo del senso ritmico e melodico. Il tutto è organizzato per rendere consapevoli i bambini al rispetto per gli altri del proprio turno e a sintonizzarsi ad ogni esigenza del gruppo, qualità fondamentali per avvicinarsi al mondo della musica.
- Obiettivi specifici: sviluppo delle sensibilità musicali innate nei bambini, avvicinamento all'ascolto, capacità di relazione al di là del linguaggio parlato.
- Insegnanti coinvolti/e: Valerio Morelli
- A chi è rivolto: bambini delle scuole d'infanzia
- Attività previste: giochi musicali, ripetizione ritmi, body percussion, metodo Kodaly e strumentazione Orff, ascolto musica, canti e danze.
- Spazi: I locali della scuola
- Tempi: un' ora settimanale per ogni classe
- Verifica: verifiche settimanali con ripetizione delle attività e valutazione di acquisizione competenze in progresso con le attività musicali sopra descritte.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Lingua straniera

L'esperienza in lingua inglese mira a sviluppare l'interesse, la curiosità ed un atteggiamento positivo da parte dei bambini nei confronti di una lingua altra. Nello specifico privilegia esperienze che creano una familiarità con i suoni, le tonalità, il ritmo e i significati di un codice linguistico nuovo.

Le attività organizzate sono volte a favorire l'approccio attivo del bambino e della bambina, in un contesto ludico, nel quale i percorsi di esperienza individuali, di piccolo e di grande gruppo mirano a sostenere un apprendimento cooperativo.

Si individuano giochi, canzoni, narrazioni, immagini, drammatizzazione di racconti, che favoriscono la comprensione e l'acquisizione di vocaboli e sostengono la dimensione creativa e immaginativa.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola e declinate sul tema dei luoghi dell'abitare.

Attività Psicomotoria

L'esperienza psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale del bambino favorendo l'integrazione delle aree senso motoria, emotivo-relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dalla esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in 3 momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative. La dimensione ludica è ampiamente privilegiata.

L'educatore propone giochi motori, di movimento, con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento. I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Spazi: in palestra e in giardino

Tempi: ottobre/maggio

Modalità di verifica: osservazione diretta e foto

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Media Education

La tecnologia oggi fa parte del nostro quotidiano, è uno dei diversi contesti con i quali i bambini e le bambine sperimentano il proprio sé, fanno esperienza nel mondo e sul mondo.

La scuola si pone come obiettivo quello di **riflettere sulle responsabilità** etiche e sociali e sul ruolo di mediazione educativa che gli adulti hanno riguardo ai Media.

Il progetto all'interno della Scuola dell'Infanzia si sviluppa con un approccio volto **all'integrazione dei diversi linguaggi**, dove analogico e digitale si arricchiscono reciprocamente, offrendo così possibilità molteplici di crescita e di costruzione dell'identità dei bambini e delle bambine.

In questo percorso l'adulto avrà il ruolo di promuovere gradualmente lo sviluppo di una competenza digitale attiva, consapevole e creativa.

Gli incontri saranno svolti in collaborazione con media-educatori/trici, attraverso una progettazione dei percorsi, diversificati e condivisi, nel collegio docenti.

Saranno proposti momenti di restituzioni con le famiglie per offrire esperienze e conoscenze al fine di orientarsi e confrontarsi sul rapporto con i nuovi linguaggi.